PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. derivante da sentenza della Corte di appello di Roma n. 4462/2025, causa iscritta al n. 1806/2021 R.G. e da conseguente avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate n. 2025/002/SC/000004462/0/002 per il pagamento dell'imposta di registro per l'importo pari a € 200,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 95 del 22.05.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. derivante da sentenza della Corte di appello di Roma n. 4462/2025, causa iscritta al n. 1806/2021 R.G. e da conseguente avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate n. 2025/002/SC/000004462/0/002 per il pagamento dell'imposta di registro per l'importo pari a € 200,00;

Visti:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e in particolare l'art. 194 comma 1, lett. a), secondo cui: "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (…omissis…);

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL.";
Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 01 del 30 gennaio 2026 recante “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31/03/2026 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2026-2028”;

Premesso:

che il sig. D.C. promuoveva ricorso innanzi il Giudice di Pace di Roma, giudizio n.r.g. 75768/2015, avverso la comunicazione preventiva di fermo di cui alla cartella di pagamento n. 09720140221281366000 relativa al verbale di contestazione di violazione del Codice della strada VX2232646 del 01/03/2012 elevato dalla Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Roma Capitale per violazione all’art. 142 co 8 C.d.s. deducendo l'omessa notificazione del verbale di accertamento di violazione sotteso all'opposta cartella di pagamento, con conseguente inesistenza del titolo esecutivo per procedere all'esecuzione forzata, l'illegittima applicazione delle maggiorazioni e l'irregolarità formale della cartella opposta;

che il sig. D.C. promuoveva ricorso innanzi il Giudice di Pace di Roma, giudizio n.r.g. 26056/2015, avverso la cartella di pagamento n. 09720140248029277 relativa al verbale di contestazione di violazione del Codice della strada DP3011243 del 25/06/2012 elevato dalla Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Roma Capitale per violazione all’art. 126 bis C.d.s., deducendo l'omessa notificazione del verbale di accertamento di violazione sotteso all'opposta cartella di pagamento, con conseguente inesistenza del titolo esecutivo per procedere all'esecuzione forzata, l'illegittima applicazione delle maggiorazioni e l'irregolarità formale della cartella opposta;

che nei giudizi di cui sopra la Città Metropolitana di Roma Capitale, richiedeva il rigetto o la dichiarazione di inammissibilità dei ricorsi e versava in giudizio copia degli avvisi di ricevimento delle raccomandate n. 77922788641-8 del 20/03/2012 e n. 77918793722-0 del 29/06/2012 rispettivamente relativi ai verbali succitati dell’1/03/2012 e 25/06/2012, da cui emergeva la legittimità della notifica;

che a fronte delle notifiche prodotte il sig. D.C. non riconosceva la propria firma e pertanto procedeva alla sua contestazione dinnanzi al Tribunale di Roma, rappresentato e difeso dall’ Avv. V. R., con atto di citazione per querela di falso e citava in giudizio la Città Metropolitana di Roma Capitale e Poste Italiane spa al fine di far accertare la falsità della firma apposta sugli avvisi di ricevimento delle raccomandate n. 77922788641-8 del 20/03/2012 e n. 77918793722-0 del 29/06/2012;

che il Tribunale di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 17921/2017 R.G., pronunciava la sentenza n. 12679/2020, con la quale, a seguito di consulenza grafologica, accoglieva la proposta di querela di falso delle sottoscrizioni apposte negli avvisi di ricevimento contestati, dichiarava il difetto di legittimazione passiva di Poste Italiane spa e compensava tra le parti le spese di lite;

che dinnanzi alla Corte di Appello di Roma il sig. D. C., rappresentato e difeso dall’ Avv. V. R., proponeva appello avverso la sentenza n. 12679/2020 del Tribunale di Roma, convenendo in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale e Poste Italiane spa al fine di ottenere la condanna alle spese di lite delle parti appellate;

che la Corte di Appello di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 1806/2021 R.G., pronunciava la sentenza n. 4462/2025;

Considerato che la succitata sentenza n. 4462/2025 della Corte di Appello di Roma è soggetta all'imposta di registro ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

Visto:

che in data 02/04/2026 l'Agenzia dell'Entrate ha provveduto a notificare tramite pec alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'avviso n. 2025/002/SC/000004462/0/002 di liquidazione dell'imposta di registro dovuta per la registrazione della sentenza n. 4462/2025 della Corte di Appello di Roma come di seguito specificato:

€ 200,00 quale imposta di registro - codice tributo A196;

€ 8,75 quale spese di notifica - codice tributo 9400;

che nel caso di notifica dell'atto tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica sopra indicate ed individuate con il codice tributo 9400;

che l'obbligo alla liquidazione dell'imposta di registro permane in capo alla Città metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione dell'imposta di registro di € 200,00 (duecento/00) a favore dell'Agenzia dell'Entrate, per la registrazione della sentenza di cui sopra;

che si rende necessario prenotare sul bilancio dell'Ente la somma di € 200,00 (duecento,00) a favore dell'Agenzia dell'Entrate per il pagamento dell'imposta di registro della sentenza n. 4462/2025, resa dalla Corte di Appello di Roma nella causa iscritta al n. 1806/2021 R.G.

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio".

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

Visto:

che, trattandosi di obbligazione derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo, la relativa spesa configura un debito fuori bilancio riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, per il quale si rende necessario il riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio Metropolitano ai fini della successiva regolarizzazione contabile e liquidazione;

che il Corpo della Polizia Metropolitana ha provveduto a richiedere alla Ragioneria Generale l'approvazione della prenotazione delle somme necessarie sul pertinente capitolo di bilancio nonché il contestuale svincolo delle stesse in favore del medesimo Corpo della Polizia Metropolitana – Comando, al fine di consentire la successiva liquidazione dell'importo dovuto, subordinatamente al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Metropolitano;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva e conseguente avviso di liquidazione dell'imposta di registro trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012/3 DPT1000 prenotazione n. 80165/2026 per l'importo di € 200,00 (duecento,00);

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 19.05.2026;

Preso atto:

che il Comandante della S.E. "Corpo della Polizia Metropolitana" Dott. Marco Cardilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 200,00 (duecento,00) derivante dall'avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate n. 2025/002/SC/000004462/0/002, emesso in relazione alla sentenza esecutiva n. 4462/2025 della Corte di Appello di Roma, causa iscritta al n. 1806/2021 R.G., a titolo di imposta di registro, rientrante nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che per la spesa complessiva di € 200,00 (duecento,00) trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012/3 DPT1000 prenotazione n. 80165/2026;
3. di demandare al competente Ufficio del Corpo della Polizia Metropolitana - Comando i relativi atti di impegno e liquidazione della spesa;
4. di dare atto che il Corpo della Polizia Metropolitana - Comando provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.